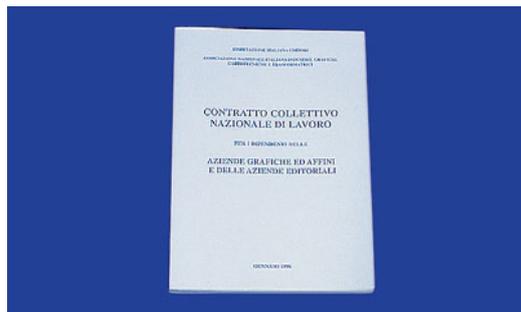


# Il contratto di lavoro

Il contratto di lavoro è quell'insieme di norme che regola i rapporti tra il datore di lavoro e i suoi dipendenti. Ogni categoria di lavoratori dipendenti ha un proprio contratto di lavoro, valido su tutto il territorio italiano.

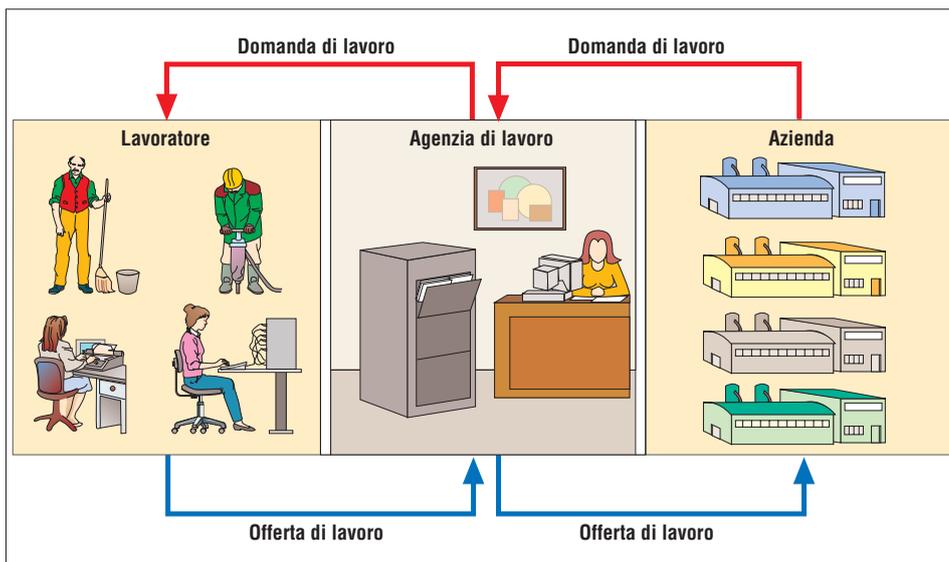
## Tipi di contratto

Il Contratto Collettivo Nazionale (CCN) vale in tutta Italia ed è specifico per ogni categoria di lavoratori: ne esiste uno per i metalmeccanici, uno per gli edili, uno per gli insegnanti e così via. Il contratto emerge dalle discussioni fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dei datori di lavoro riuniti in assemblea. Il contratto pone per iscritto i diritti e i doveri dei dipendenti e dei proprietari (la retribuzione, l'orario di lavoro, le ferie, ecc.), tutelando gli uni e gli altri. L'accordo raggiunto viene poi proposto alle assemblee dei lavoratori e successivamente firmato. La parte economica del contratto, cioè quella che riguarda il salario, viene discussa ogni due anni, mentre la parte normativa viene rivista ogni quattro anni.



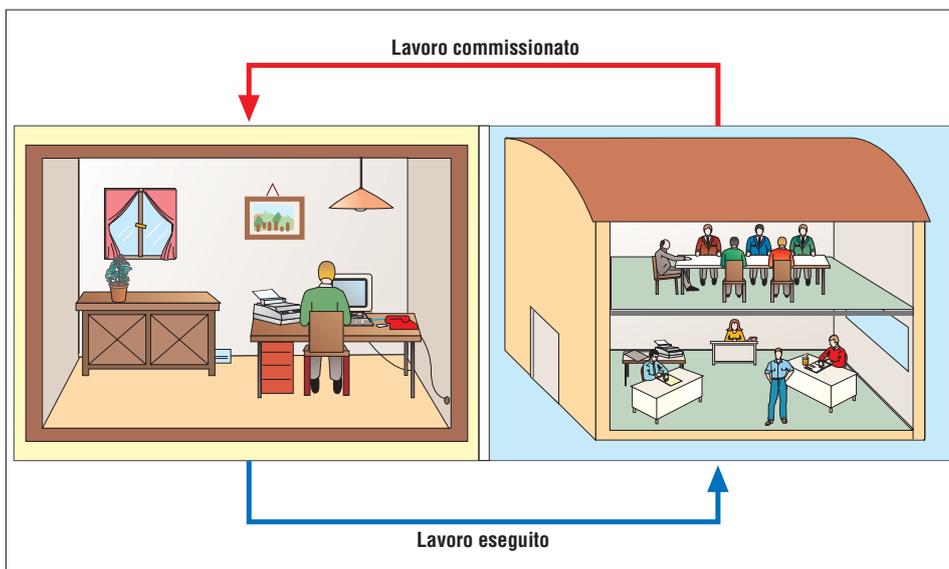
### Somministrazione di lavoro

Questo rapporto di lavoro è regolamentato dalla legge Biagi del 2003. Il lavoratore viene assunto da un'agenzia di lavoro. Le aziende che hanno bisogno dei suoi servizi possono rivolgersi all'agenzia e prendere «in prestito» il lavoratore per un certo periodo di tempo. Al termine del periodo pattuito, il lavoratore torna alle dipendenze dell'agenzia di lavoro, che può «prestarlo» a un'altra azienda che ne abbia fatto richiesta. L'agenzia viene pagata dall'azienda e a sua volta paga il lavoratore.



### Il lavoro a distanza

I nuovi mezzi di telecomunicazione hanno reso possibile una nuova forma di lavoro: il lavoro a distanza o *telelavoro*, che viene svolto al di fuori della sede aziendale. L'incarico di lavoro e successivamente il risultato finale possono essere spediti al committente tramite Internet o via fax; le attrezzature sono fornite dal datore di lavoro. Questo tipo di lavoro richiede una certa familiarità con gli strumenti informatici. In Italia è ancora poco diffuso rispetto a paesi come gli Stati Uniti.



## La disoccupazione

L'insieme di tutte le persone che lavorano o che sono in cerca di occupazione costituiscono la «forza lavoro» o la «popolazione attiva». Uno Stato in salute impiega gran parte della popolazione attiva per la produzione di servizi e ricchezza per i cittadini, e contiene la disoccupazione, ovvero la mancanza di lavoro. La disoccupazione costituisce dunque uno dei principali problemi che la nostra società è chiamata a risolvere.



## Le occasioni di lavoro per i giovani

Lo Stato dà la possibilità alle aziende che assumono giovani di stipulare contratti a condizioni particolarmente vantaggiose: spesso infatti le aziende possono pagare meno tasse. Vediamo quali sono i vari tipi di contratto possibili.

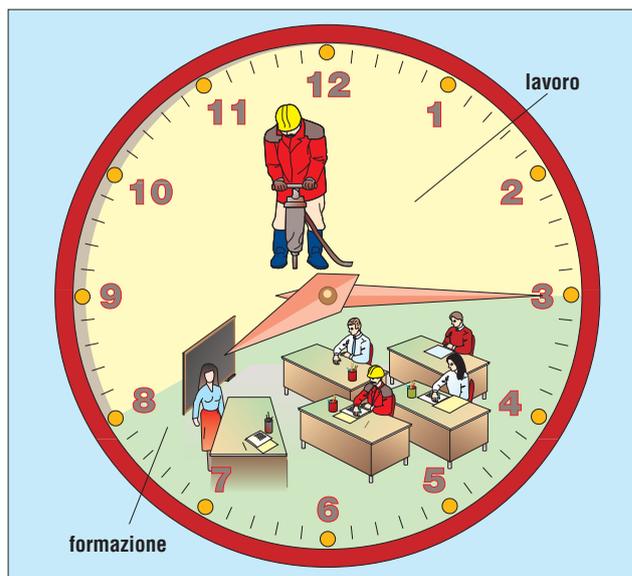
### Contratto di apprendistato

Con il contratto di apprendistato, il datore di lavoro ha l'obbligo, oltre che di corrispondere una retribuzione, anche di formare il lavoratore.

L'apprendistato può essere:

- finalizzato all'**espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione** per i giovani dai 15 ai 18 anni che vogliono conseguire una qualifica professionale
- **professionalizzante** per i giovani dai 18 ai 29 anni che hanno già conseguito titolo di studio e che vogliono acquisire una specifica qualifica
- finalizzato all'**acquisizione di un diploma o per scuola di alta formazione**, per i giovani dai 18 ai 29 anni che vogliono conseguire un titolo di studio secondario, laurea o diploma di specializzazione.

Il contratto di apprendistato deve contenere l'indicazione del piano formativo individuale e, in caso di mancata formazione, il datore di lavoro può essere sanzionato.



### Contratto di inserimento

Questo contratto è volto all'inserimento dei giovani e al reinserimento di alcune categorie nel mondo del lavoro; può essere stipulato per

- giovani dai 18 ai 29 anni
- persone disoccupate che abbiano più di 50 anni
- persone che non lavorano da almeno due anni
- donne residenti in zone con basso tasso di occupazione femminile
- persone portatrici di handicap

L'obiettivo formativo del contratto di inserimento è più modesto dell'apprendistato ma deve comunque essere specificamente indicato il progetto individuale di inserimento, per una durata non inferiore a 9 mesi e non superiore a 18 mesi.

